

ASSEMBLEA ORDINARIA 2010 – Sintesi del Verbale

SOCI IN REGOLA con le quote 2010 : 21
SOCI PRESENTI e VOTANTI : 12
SOCI VOTANTI per DELEGA : 4

Deleghe trasmesse solo verbalmente o non firmate non sono state accettate.
(VOTANTI : 16, MAGGIORANZA : 9)

PRESENTI con diritto di parola ma NON VOTANTI : 4

L'Assemblea si apre alle ore 15:00 del 29 MAGGIO 2010.

Con voto unanime, l'Assemblea nomina Presidente di Assemblea Renato Papale e Segretario verbalizzante Serenella Papale.

Roberto Camatta, educatore presso la fattoria del socio Giuliano Vitali, indica la possibilità di collaborazione della sua associazione con i soci ITALPACA interessati alla selezione della fibra, con l'obiettivo di realizzare un marchio etico. Si impegna a formare un gruppo stabile per la cernita. I margini economici saranno verificati.

punto 1 dell'OdG: **Bilancio**

I bilanci 2008 e 2009 presentati sono stati inviati in allegato alla convocazione; il Presidente uscente **Gianni Berna** li presenta all'assemblea, ribadendo che le decisioni di spesa sono state prese in Consiglio. In particolare le spese per la gestione del Registro e per la Segreteria, che oggi figurano a debito.

Gianni Berna afferma di assumersi ogni responsabilità del passato; ha dato le dimissioni da Presidente ma continuerà a lavorare per l'associazione, nella quale crede. L'alpaca ha un futuro; non si può annullare l'interlocutore ufficiale presso le autorità pubbliche, nel momento in cui stiamo cercando il riconoscimento dell'allevamento come attività agricola. La sua convinzione è che sia importante collegare l'alpaca ai progetti per la valorizzazione della filiera breve e delle fibre naturali, allargando il nostro mercato.

Riccardo Sacco ritiene che i problemi di bilancio del passato non devono più ripetersi; si impara dagli errori; è interessato a proseguire, come tutti quelli che sono intervenuti ed hanno rinnovato la quota.

Per **Giovanna Magnani**, commercialista, per un'associazione impegnata su tanti fronti un debito di 4mila € è poco rilevante; è una situazione comprensibile e sanabile; è dell'idea che si debba approvare il bilancio e andare avanti. I crediti andranno riscossi; anche lei ha quote arretrate, e debiti con l'associazione per alcuni microchip che anni addietro le sono stati dati da René Steiger, all'epoca vicepresidente, senza poi esigerne il pagamento. È ovviamente disponibile a saldare; se tutti i crediti sono di questo tipo, non sarà un problema riscuoterli.

Per **Quinzio Costoli** le quote 2009 non vanno richieste.

Renato Papale precisa che i crediti verso soci sono di due tipi: per "servizi al costo", ovvero per la rivendita ai soci di prodotti allo stesso costo di acquisto, che l'associazione ha pagato in anticipo ma non ne è stata poi rimborsata; e poi per servizi di certificazione, effettuati da collaboratori. Non tutti i crediti sono realisticamente esigibili; ma pensa sia possibile il recupero in un anno di una gran parte di quelli "al costo".

Per il futuro, invece, non andranno più presati servizi al costo; e le certificazioni saranno effettuate solo se pagate in anticipo.

Per **Antonino Scarpata** il problema più grosso è quello del bilancio; ma anche per valutazioni differenti tra i soci su quali siano le priorità.

punto 2 all'ordine del Giorno: **lettura delle mozioni**

Sono state finora presenti 7 mozioni: tre sull'Associazione, due sul Registro, due sull'argomento Fibra.

NOTA: il testo finale delle mozioni approvate è in calce al verbale.

Quinzio Costoli presenta una mozione di emendamento alla mozione "associazione 01", relativa al bilancio, che da mandato al Collegio Probiviri di verificare i bilanci presentati e relazionare all'assemblea entro sei mesi.

Renato Papale mette ai voti l'emendamento; viene approvata con 12 voti favorevoli e 4 astenuti. Nessun contrario. La mozione emendata viene approvata con 12 voti favorevoli e 4 astenuti. Nessun contrario.

Renato Papale illustra la mozione "associazione 02", emersa dalla discussione di Urbino.

Davide Bartolai è contrario al ripianamento dei debiti prima che sia conclusa l'indagine dei probiviri.

Renato Papale mette ai voti l'emendamento; viene approvato con 7 voti favorevoli e 9 astenuti. Nessun contrario. La mozione emendata viene approvata all'unanimità.

Gianni Berna ribadisce quanto già detto, e cioè che si fa personalmente garante dei debiti che non fossero ripianabili.

Renato Papale illustra la mozione "associazione 03" e la mette ai voti. Viene approvata all'unanimità, senza emendamenti.

Renato Papale illustra la mozione "registro 01", relativa al registro anagrafico.

Dalla discussione emerge il parere unanime che il Registro Anagrafico sia una priorità, e che debba essere tenuto aggiornato. Le tariffe per le certificazioni saranno decise in Consiglio Direttivo.

Renato Papale comunica di aver chiesto la collaborazione di un professore della Facoltà di Informatica di Pisa per una tesi sulla realizzazione di uno strumento di gestione del registro su web.

Mette ai voti la mozione, che viene approvata all'unanimità, senza emendamenti.

Renato Papale illustra la mozione "registro 02", relativa al registro di selezione genetica, finora gestito con la collaborazione dell'Università di Camerino.

Quinzio Costoli ritiene sia prematuro riprendere la gestione del registro dei miglioratori; propone di rinviare la decisione alla prossima assemblea, da convocare entro sei mesi.

Giovanni Fadda (non socio), chiede che i criteri di selezione siano il più possibile oggettivi.

Renato Papale non mette ai voti la mozione e ne ritarda la discussione; passa ad illustrare le mozioni "fibra 01" e "fibra 02".

Davide Bartolai ribadisce che la gestione della fibra non interessa tutti i soci. Questa circostanza è già evidenziata nel testo delle mozioni, che non sono impegnative per l'associazione e non dirottano risorse economiche verso questa attività.

Quinzio Costoli ritiene che sia importante dare servizio agli allevatori piccoli che hanno difficoltà a provvedere da soli alla filatura; ed è comunque necessario fare numero critico per trattare prezzi migliori nella filatura.

Renato Papale ricorda che la gestione della fibra nei due anni passati non è stata effettuata dall'associazione, ma dal consorzio Arianne, cui aderiscono alcuni dei soci Italpaca, indipendentemente dall'associazione.

Nelle due mozioni in discussione il principio resta immutato, salvo dare mandate al Consiglio, con solo lavoro volontario e senza distrazione di risorse economiche dell'associazione, di effettuare un controllo e sul processo e sulla formazione delle tariffe per conto dei soci che aderiscono, a garanzia soprattutto dei più piccoli, che hanno minore potere contrattuale. Ed anche l'indicazione di creare un controllo di qualità sulla filiera e sul prodotto, a garanzia degli acquirenti finali e degli aderenti.

Per **Marco Sarti** è fondamentale fare quantità per garantire soprattutto i piccoli produttori.

Giovanna Magnani racconta l'esperienza fatta per cercare e qualificare aziende artigiane piccole e flessibili ma di qualità, disponibili a trattare quantitativi modesti a prezzi accessibili e senza perdere in qualità.

Gianni Berna ripete che la fibra vada valorizzata, anche per un ritorno di diffusione dell'alpaca; ovviamente la filatura va fatta su base volontaria, ma la qualità ed il prezzo si difendono raccogliendo la massima quantità.

Renato Papale mette ai voti le mozioni "fibra 01" e "fibra 02"; vengono entrambe approvate all'unanimità.

punto 3 (e ultimo) all'OdG: l'**elezione** degli organi sociali.

Riferisce che hanno dato disponibilità per partecipare al Consiglio Direttivo i soci:

Davide Bartolai; Giovanna Magnani; Renato Papale; Fabio Salaro; Marco Sarti; Nino Scarpata.

Tutti confermano la disponibilità; **Quinzio Costoli** aggiunge la sua disponibilità.

Il Consiglio di 7 membri così composto viene eletto con voto unanime dell'Assemblea. È indicato Presidente Renato Papale; le deleghe interne saranno definite dal Consiglio e comunicate ai soci.

Renato Papale insiste sulla necessità di eleggere anche il Collegio dei Proviviri, al quale l'Assemblea ha già dato mandato di verificare i bilanci.

Offrono la propria disponibilità **Giorgio Ceriscioli** (el Blanco Alpacas di Veronica Dudas) e **Angela Guion** (Podere 1070 di Andrea Pibiri). Essendo utile che il collegio abbia almeno tre membri, vengono sollecitate altre candidature.

Renato Papale è contrario ad eleggere soci assenti che non abbiano comunicato la propria disponibilità. Può invece essere eletto un Collegio ridotto, dandogli mandato di cooptare a proprio giudizio altri membri, indicando di valutare prioritariamente eventuali autocandidature.

L'Assemblea approva all'unanimità ed elegge il Collegio così composto, di 2 membri, al quale viene dato mandato di cooptare almeno un terzo membro secondo le indicazioni emerse.

Davide Bartolai aggiunge all'OdG dell'Assemblea autunnale la discussione di un Codice Etico, che il Consiglio deve predisporre e proporre ai soci.

Renato Papale mette ai voti. L'Assemblea approva all'unanimità le proposte all'OdG dell'Assemblea Ordinaria autunnale.

Alle ore 19:00 dichiara chiusa l'Assemblea Ordinaria 2010

Il Presidente

il Segretario

ALLEGATI

testo definitivo delle mozioni approvate

ASSOCIAZIONE 01

L'Assemblea ITALPACA approva con riserva i bilanci 2008 e 2009 presentati. Dà mandato al Collegio dei Probiviri di effettuarne verifica entro 6 mesi e darne relazione all'Assemblea.

ASSOCIAZIONE 02

L'Assemblea ITALPACA da specifico mandato al Consiglio Direttivo di provvedere a:

- perseguire l'affiliazione di ITALPACA all'Associazione Italiana Allevatori, al fine di accedere ai servizi resi e principalmente ottenere nei fatti il riconoscimento dell'allevamento dell'alpaca come attività agricola, e dalle autorità sanitarie regole certe per la profilassi e la movimentazione degli animali.

ASSOCIAZIONE 03

A fronte della presente situazione finanziaria, l'Assemblea ITALPACA da mandato al Consiglio Direttivo di provvedere in tempi brevi a:

- ricostruire con tutti i mezzi il tessuto associativo, anche impegnandosi nella riedizione del sito WEB, da arricchire con informazioni utili sull'associazione e sull'allevamento dell'alpaca;
- ricercare all'interno di ITALPACA tutte le forme di collaborazione dei soci al raggiungimento dell'obiettivo di rilancio;
- ricercare la riscossione dei crediti;

con l'obiettivo di pareggiare la situazione debitoria nei tempi più brevi, da inoltre mandato al Consiglio Direttivo di provvedere (dopo la verifica del bilancio di cui alla mozione "ASSOCIAZIONE 01") a:

- ricercare la negoziazione dei debiti.

Resta inteso che le quote sociali 2010 NON dovranno in nessun modo contribuire al ripianamento dei debiti.

Vista la negativa esperienza passata, l'Assemblea vincola inoltre il Consiglio Direttivo a non effettuare più servizi al costo ai soci, limitandosi al solo smaltimento di scorte pregresse. Tutti i servizi di certificazione dovranno essere eseguiti solo se pagati in anticipo.

REGISTRO 01

Ai fini dell'affiliazione alla ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI, dovrà essere completato e gestito il Registro Anagrafico.

L'Assemblea ITALPACA da pertanto mandato al Consiglio Direttivo di provvedere in tempi brevi (entro sei mesi) a:

- promuovere l'adesione dei soci al Registro;
- effettuare una puntuale verifica di tutti i dati oggi contenuti nel registro, mediante una ricognizione presso gli allevatori;
- pubblicare le schede anagrafiche sul sito, in forma immediatamente stampabile, anche per semplificare le verifiche da parte dei soci (l'accesso sarà inizialmente soggetto a PWD).

L'iscrizione di nuovi animali al Registro Anagrafico sarà gratuita per tutto il corrente anno.

FIBRA 01

L'Assemblea ITALPACA ribadisce che le attività riguardanti la filatura della fibra NON devono costituire costi per l'Associazione, perché non interessano la totalità dei soci. Il Consiglio Direttivo perseguirà comunque, a titolo volontario, la promozione del prodotto.

A questo fine l'Assemblea ITALPACA prende atto che i soci interessati hanno richiesto al Consiglio Direttivo:

- la redazione di un disciplinare per un marchio etico attestante la fibra naturale e la filiera corta; ed il relativo materiale di comunicazione sul marchio e sul prodotto;
- la realizzazione di etichette con istruzioni di lavaggio, da abbinare ai prodotti.

FIBRA 02

Visti i risultati della sperimentazione nella filatura della fibra di Alpaca tramite il Consorzio Arienne, alla quale hanno partecipato alcuni soci per due anni, l'Assemblea ITALPACA prende atto che i soci interessati danno mandato al Consiglio Direttivo, già a partire dalla tosa 2010, di:

- promuovere verso i soci la raccolta della maggior quantità della fibra di prima scelta e di quella di seconda degli animali più giovani;
- provvedere alla selezione secondo i criteri standardizzati a livello internazionale (ICAR), presso un sito unico, con l'assistenza del Consorzio e ricercando la collaborazione dei soci più esperti;
- relazionare successivamente ai soci aderenti sui risultati della selezione e dei preventivi di spesa per la lavorazione, per poi procedere alla filatura ed eventualmente a successive lavorazioni, alle migliori condizioni, sulla base di decisioni condivise.

composizione degli organi sociali

Il **Consiglio Direttivo** è costituito di 7 membri, e composto da:

- ❖ Davide Bartolai
- ❖ Fabio Salaro
- ❖ Quinzio Costoli
- ❖ Giovanna Magnani (tesoriere)
- ❖ Marco Sarti
- ❖ Nino Scarpata
- ❖ Renato Papale (presidente)

La distribuzione degli incarichi (vicepresidente, tesoriere, segretario) a norma di statuto sarà decisa dal Consiglio.

Il **Collegio dei Proviviri**, attualmente è composto da 2 membri:

- ❖ Giorgio Ceriscioli
- ❖ Angela Guion

L'Assemblea ha delegato il Collegio così composto di cooptare almeno un terzo membro a sua scelta.

ulteriori consegne

L'Assemblea ha richiesto al Consiglio di convocare una seconda Assemblea Ordinaria nell'anno 2010, entro 6 mesi, con il seguente OdG: Relazione dei Proviviri sulla verifica dei bilanci; mozione relativa al Registro Miglioratori; Codice Etico; Relazione del Consiglio sull'avanzamento delle attività relativamente ai compiti assegnati dall'Assemblea.